

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 27 febbraio al 6 marzo 2022

DOMENICA 27 febbraio: OTTAVA DOMENICA 'PER ANNUM'

S. Messe: 7.30: Giuseppe; Elsa; – 9.00: – 10.15 per la comunità –
11.30: Pro Animabus - **17.00: canto del Vespero** – 18.30: Offeren.

LUNEDÌ 28 febbraio: - 8,30: Muvegi Walter.

- **18.30:** Pasetto Emilia (settimo); Ventura Laila; Maria; Enea; def. fam.
Bello Giocchino.

MARTEDÌ 1 marzo: Beata Giovanna Maria Bonomo

- **8.30:** Augusto; Carolina; Elvira; Antonio; Teresa; Angela; Eugenio.
- **18.30:** Maria; Nalon Piera.

MERCOLEDÌ 2 marzo: MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Inizio del cammino di quaresima. Giorno di digiuno e astinenza

- **8.30:** Torresan Marianna; Savio Giovanni; Padovan Elena.
- **16.30: Liturgia della Parola e Rito delle ceneri per anziani e famiglie.**
- **20.30:** Mario Gaidano (settimo); Cherubini Ezio; Silvano; def. fam. Riato;
Angelo; Roberto.

GIOVEDÌ 3 marzo: - 8,30: dono Pierluigi Barzon: don Alessandro
Minarello; don Giuseppe Torresan; don Tiziano Cappellari; don
Ruggero Ruvoletto; don Egidio Favaro. - **18.30:** Pro Animabus.

VENEDÌ 4 marzo: PRIMO VENERDÌ DEL MESE

- **8,30:** Ibotti Marco; Bergamin Paolo.
- **18.00: VIA CRUCIS in Duomo**
- **20.00: S. Rosario; - 20.30: Eucaristia e segue adorazione.**
Luigi; Maria; Gianna; Angelo; Lena.

SABATO 5 marzo: - 8,30: per la guarigione di V.R.

- **18.30:** Borghese Luciano (settimo); Degan Giuseppe; Lina; Marta; Maria;
Lorenzo; Antonio; Gina; Regina; Favaretto Roberto.

DOMENICA 6 marzo: PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

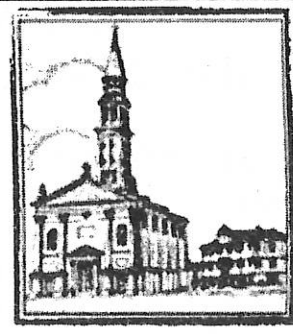
S. Messe: 7.30: Ferran Angelo – 9.00: Maniero Carlotta; def. fam.
Maniero; Monetti Primo – 10.15 per la comunità - 11.30: Pro
Animabus - **17.00: canto del Vespero** – 18.30: Zanelli Rosario;
Jandrich Carolina.

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 9 Settimana 27 febbraio – 6 marzo 2022

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello? Notiamo la precisione del verbo: perché "guardi", e non semplicemente "vedi"; perché osservi, fissi lo sguardo su pagliuzze, sciocchezze, piccole cose storte, scruti l'ombra anziché la luce di quell'occhio? Con una sorta di piacere maligno a ricercare ed evidenziare il punto debole dell'altro, a godere dei suoi difetti. Quasi a giustificare i tuoi. Un motivo c'è: chi non vuole bene a se stesso, vede solo male attorno a sé; chi non sta bene con sé, sta male anche con gli altri. Invece colui che è riconciliato con il suo profondo, guarda l'altro con benedizione. Con sguardo benedicente.

Dio guardò e vide che tutto era cosa molto buona (Gen 1,31). Il Dio biblico è un Dio felice, che non solo vede il bene, ma lo emana, perché ha un cuore di luce e il suo occhio buono è come una lampada, dove si posa diffonde luce (Mt 6,22). Un occhio cattivo invece emana oscurità, moltiplica pagliuzze, diffonde amore per l'ombra. Alza una trave davanti al sole.

Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi. La morale evangelica è un'etica della fecondità, di frutti buoni, di sterilità vinta e non di perfezione. Dio non cerca alberi senza difetti, con nessun ramo spezzato dalla bufera o contorto di fatica o bucato dal picchio o dall'insetto. L'albero ultimato, giunto a perfezione, non è quello senza difetti, ma quello piegato dal peso di tanti frutti gonfi di sole e di succhi buoni. Così, nell'ultimo giorno, quello della verità di ogni cuore (Mt 25), lo sguardo del Signore non si poserà sul male ma sul bene; non sulle mani pulite o no, ma sui frutti di cui saranno cariche, spighe e pane, grappoli, sorrisi, lacrime asciugate. La legge della vita è dare.

È scritto negli alberi: non crescono tra terra e cielo per decine d'anni per se stessi, semplicemente per riprodursi: alla quercia e al castagno basterebbe una ghianda, un riccio ogni 30 anni. Invece ad ogni autunno offrono lo spettacolo di uno scialo di frutti, uno spreco di semi, un eccesso di raccolto, ben più che riprodursi. È vita a servizio della vita, degli uccelli del cielo, degli insetti affamati, dei figli dell'uomo, di madre terra. Le leggi della realtà fisica e quelle dello spirito coincidono. Anche la persona, per star bene, deve dare, è la legge della vita: deve farlo il figlio, il marito, la moglie, la mamma con il suo bambino, l'anziano con i suoi ricordi. Ogni uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore. Noi tutti abbiamo un tesoro, è il cuore: da coltivare come un Eden; da spendere come un pane, da custodire con ogni cura perché è la fonte della vita (Proverbi, 4, 23). Allora, non essere avaro del tuo cuore: donalo. (Ermes Ronchi).

AVVISI DELLA SETTIMANA

dal 27 febbraio al 6 marzo 2022

Oggi alle 17.00 per chi desidera ci incontriamo per la preghiera del Vespero.

Mercoledì 3 marzo: DELLE CENERI: inizio della quaresima, giorno di preghiera, astinenza dalle carni e digiuno. (vedi gli orari nella pagina accanto).

UCRAINA, L'APPELLO DEL PAPA:

«IL 2 MARZO DIGIUNO PER LA PACE» «*Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina*»,

Papa Francesco ha chiesto una particolare mobilitazione per il Mercoledì delle Ceneri. «Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti».

Venerdì 5 marzo alle 18.00 celebriamo la **VIA CRUCIS** all'interno del Duomo.

In questa settimana, nel rispetto delle norme sanitarie riprendono gli incontri di catechesi in presenza, nel rispetto delle regole sanitarie, secondo il programma consueto.

In queste settimane abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

Dal Corso Sergio di anni 85, **Baro Giorgio** di 73 anni, **Carraro Paola** di 79 anni, **Emilia Pasetto** di anni 87; **Mario Gaidano** di 77 anni e **Borghese Luciano** di 59 anni; li ricordiamo nella preghiera.

OFFERTE RICEVUTE NEL MESE DI FEBBRAIO: Per le opere caritative della **San Vincenzo N:N**: 500 euro, dalla cassetta in fondo alla chiesa: 260 euro. Per il **restauro del Duomo**: da una mamma 100 euro, da una nonna 100 euro, dalla pizza catechisti 125 euro, dalla cassetta in fondo alla chiesa: 328 euro. La riconoscenza è un dovere verso quanti contribuiscono al sostentamento del progetto di restauro del Duomo.

3 marzo mercoledì delle ceneri

*Pensaci, uomo;
sei polvere,
ed in polvere ritornerai!*

Caducità: ecco cosa significa la cenere. La nostra caducità, non quella degli altri. La nostra; la mia! Essa mi parla del mio trapassare, quando il sacerdote al principio della Quaresima, con la polvere dei rami un dì freschi e verdi della trascorsa domenica delle palme, mi disegna sulla fronte una croce:

*Memento, homo
quia pulvis es,
et in pulverem, reverteris!*

R. Guardini - I SANTI SEGNI

✠ l'orario delle celebrazioni:

ore 8.30 s. Messa e rito delle ceneri
ore 16.30 Liturgia della Parola con famiglie, ragazzi e anziani
ore 20.30 Messa cantata con la comunità e Rito delle Ceneri

Lekh lekha! ...Vai a te stesso vuol dire anche “la Storia è la tua e tu fai la Storia”, vuol dire “esci da ciò che ti ruba a quel te stesso”, “liberatene”. Deponi la pietra di Sisifo, rifiuta la monotonia del già accaduto, imbocca la via del tempo, il tuo tempo.

Moni Ovadia - “VAI A TE STESSO”

TEMPO DI QUARESIMA

tempo di **digiuno, preghiera ed elemosina**

tempo di **silenzio, ascolto e sobrietà**

tempo di **ricerca, coerenza e impegno**

Ma come possiamo fare?

In realtà è molto semplice: rinunciare magari a qualche cosa che ci piace, ad esempio mangiamo meno dolci e caramelle, giochiamo un po' di meno con i videogiochi, guardiamo un po' meno televisione...

Possiamo anche impegnarci a fare qualche cosa che di solito non ci piace fare: aiutare la mamma nelle pulizie di casa, tenere in ordine la nostra cameretta, stare vicino a quel compagno di classe che magari non ci sta troppo simpatico...

Impegniamoci ad andare a Messa la domenica, ad ascoltare la Parola di Dio che viene letta, magari leggiamo ogni sera un piccolo passo di Vangelo prima di dormire, invece delle favole o dei fumetti.

Impariamo a pregare la mattina quando ci svegliamo e la sera quando andiamo a letto.

In questo periodo possiamo anche impegnarci ad aiutare chi non è fortunato come noi, magari mettendo da parte un po' di soldini per i poveri, condividendo qualche gioco con un amico che non ne ha tanti come noi.

Dio non ci chiede molto, solo qualche piccola rinuncia e un po' di impegno da parte nostra. Ma quello che ci regala è grandioso: Gesù, suo Figlio, che si dona a noi, per toglierci tutti i peccati!

Viviamo questi quaranta giorni seguendo Gesù e il Suo Amore, che ci insegna a far germogliare nel nostro albero tante foglie verdi, frutto di piccole rinunce, tanta condivisione e tanta preghiera.

Magari la strada è un po' in salita, ma non dobbiamo avere paura, Gesù è già passato su questa strada, ci ha già aperto il cammino e resta con noi per tutto il tempo di questo nostro percorso di **CONVERSIONE!**

Ascoltiamolo mentre ci parla attraverso il Vangelo, Egli ci invita a cambiare la nostra vita e per farlo dobbiamo prima spazzare via tutto ciò che è appassito e che ci tiene legati ai nostri errori, ostacolando il nostro incontro con Dio e con le persone che vivono accanto a noi. Anche per gli alberi accade la stessa cosa, se ci sono dei rami secchi, quelli nuovi non possono crescere e l'albero rischia di morire; ma se questi rami secchi vengono tagliati via, quelli nuovi possono crescere e germogliare di nuovo, diventando meravigliosi.

Le Sacre Ceneri

Il Mercoledì delle Ceneri ci ritroviamo davanti ad un mucchietto di cenere. Questo è il giorno in cui termina il periodo spensierato del Carnevale ed inizia la Quaresima; questa parola deriva dal latino e significa **QUARANTA**. Infatti il periodo della Quaresima dura quaranta giorni. Questo numero lo troviamo spesso nella Bibbia:

- 40 sono i giorni che Gesù trascorre nel deserto, proprio prima di iniziare la Sua Missione; in questi giorni il diavolo continua a tentare Gesù, per farlo passare dalla sua parte e per fargli abbandonare la missione che Dio Padre gli ha affidato: quella di salvare tutti gli uomini.



- Per 40 giorni Mosè resta sulla montagna quando riceve da Dio i dieci comandamenti.

- Per 40 giorni e 40 notti Dio fa piovere sulla terra, noi lo ricordiamo come il **DILUVIO UNIVERSALE**, mandato dal Signore perché gli uomini avevano commesso talmente tanti sbagli e si erano avvicinati talmente tanto al male, da non potersi più riavvicinare a Lui.



- Ancora 40 sono gli anni che gli Ebrei trascorrono nel deserto, prima di entrare nella Terra Promessa da Dio.

In questo cammino di Quaresima il colore che viene utilizzato durante la messa è il **VIOLA**. Questo colore è una miscelanza di blu e rosso, è un colore di riposo, che richiama la fine del ciclo vitale: la vegetazione che sfiorisce, per rinascere nella primavera seguente. Proprio al contrario del verde, che

viene utilizzato durante le domeniche del tempo ordinario e che simboleggia la vita che sta crescendo, è un colore vivace che richiama la gioia.

Ma cosa succede durante il rito del Mercoledì delle Ceneri? Vediamolo insieme...



Durante la celebrazione, le persone si recano in fila davanti al parroco; egli ci invita a pentirci delle cose brutte che abbiamo fatto e a convertirci, cioè a seguire quello che Gesù ci insegna: *“Convertiti e credi al Vangelo”*, mentre ci dice questo ci mette sulla testa un pizzico di cenere, che in precedenza ha benedetto con

l'acqua santa.

Questa cenere viene ricavata dai rametti di ulivo della Domenica delle Palme dell'anno prima, questi rami infatti vengono bruciati e la cenere viene utilizzata per questo rito.

Ma perché delle ceneri sulla nostra testa?

Il gesto di ricevere le ceneri sul nostro capo esprime la nostra fede in Gesù e la gioia di essere accolti e perdonati. L'importante è che il nostro pentimento sia sincero e venga dal cuore.

La cenere è quello che rimane di un fuoco ormai spento, a prima vista nessuno può dire da dove provengano: da un albero o da qualsiasi altra cosa; possiamo quindi capire che anche le cose più grandi possono finire in nulla, un semplice mucchietto di cenere...

Sono come la polvere e sporcano.

Ma perché utilizzarle se sporcano?

Proprio per scrollarci via di dosso la polvere dei nostri peccati, dei nostri errori e per mostrare il volto stupendo di figli di Dio, perché anche se poi vengono gettate via, questo rito simboleggia la nostra decisione di vivere accanto a Gesù e di seguire il sentiero della vita che Lui ci mostra.

È il segno che ci indica la possibilità di uscire dal male e dal peccato, per ritrovare il calore dell'amore di Dio, che ci accoglie e perdona.

Perché proprio in questo giorno?

In questo giorno inizia la Quaresima, ricevendo le ceneri, diciamo *“Sì, siamo pronti a compiere questo cammino”*, un cammino che ci porta ad una gioia immensa: la Pasqua – Gesù che risorge, vincendo la morte per sempre.

Ma perché andare in processione per riceverle?

L'uscire dai nostri posti per andare a ricevere le ceneri esprime il nostro reale impegno in questi quaranta giorni di seguire Gesù e i suoi insegnamenti.

Come vivere allora questa Quaresima?

L'invito che Dio ci rivolge è davvero molto importante! Noi cammineremo verso la Pasqua per quaranta giorni.

Quaranta giorni per trasformarci e per imparare a conoscere il Suo amore per noi.

Ma quale esempio possiamo seguire?

È semplice: il nostro modello è Gesù! Sforziamoci per assomigliare sempre di più a Lui. Gesù è nostro amico, e ci invita a seguirlo e ad imitarlo, cercando di amare con tutto il nostro cuore tutti coloro che ci sono vicino.

In questi quaranta giorni abbiamo la possibilità di voltarci verso Gesù: incontrandolo, accogliendolo, conoscendolo meglio, pregandolo e diventando suoi amici.

Il nostro obiettivo è arrivare pronti alla Pasqua. Noi già sappiamo che per raggiungere un traguardo, dobbiamo impegnarci e faticare. Se vogliamo vincere una gara, dobbiamo allenarci; se vogliamo prendere un bel voto a scuola, sappiamo che dobbiamo studiare...

Anche la Quaresima non è da meno...

È un cammino che richiede un impegno costante, anche nelle piccole cose quotidiane.